Il Sindaco smetta di fare Pasquetta

Cronaca di Roma

e pensi a sistemare civilmente i senzatetto!

ALTRO CHE CAMERE D'ALBERGO!

Requisire per i sinistrati i villaggi dei pellegrini

Il vuoto in Campidoglio intorno ai sinistrati della Flaminia - I contratti a Donna Olimpia

Nella mattinata di ieri, una commissione di abitanti delle baracche crollate nel campo sfollati sulla Flaminia si è recata in Campidoglio, accompagnata dai rappresentanti dell'UDI, delle Consulte Popolari, dei Comitati di rione, delle donne di S. Vincenzo e dal consigliere comunale compagno Lapicirella.

Alle 10,30 — ora ormai abbastanza inoltrata, per cui ogni effetto della trascorsa Pasquetta avrebbe dovuto cessare — nessuno dei membri responsabili della Giunta era reperibile: Rebecchini, addirittura ancora fuori città; Andreoti in altre faccende affaccendato; Ferraguti, che aveva promesso mari e monti (compreso un calibra-pere a testa?) irreperibile; v'era solo il capo di gabinetto del Sindaco, il quale non ha potuto far altro che impegnarsi a riferire...

Solo in serata, il pro-Sindaco si è fatto vivo ed ha fatto sapere che il Comune era disposto mentedimeno che a pagare le spese d'albergo a tutte quelle famiglie che verranno a trovarsi nelle stesse condizioni di quelle della Flaminia.

Il pro-Sindaco ha continuato naturalmente a non volere rendersi conto che la soluzione da lui prospettata non giova nè al bilancio del Comune, nè alle famiglie interessate; egli non pensa nemmeno lontanamente che l'unica soluzione possibile del problema dei sinistrati risieda nel requisire d'urgenza tutti quei locali non abitati, come gli ex villaggi dei pellegrini e, in prospettiva, dare mano effettivamente all'opera di ricostruzione edilizia, senza attendere l'ulteriore approssimarsi dei comizi elettorali.

Ogni giorno che passa la situazione dei senzatetto diventa sempre più precaria. I sinistrati di V. Donna Olimpia, che hanno occupato lo stabile in costruzione di fronte a quello crollato, hanno cominciato ad avere i primi inviti per la stipulazione dei contratti per le case di Tormarancia, tolte ad altri infelici prenotati da anni. Tale contratto prevede, però, il pagamento anticipato di tre mensilità e di un deposito, per complessive 12-30 mila lire; non tutti possono naturalmente far fronte di punto in bianco all'esborso di una simile somma, per cui era stata chiesta la rateizzazione del pagamento. Il vice direttore al Patrimonio non sarebbe stato alieno da tale forma di pagamento, ma all'ultimo momento è intervenuto l'assessore Della Torre, che ha fatto sospendere tutte le pratiche perchè intende interpellare prima la Giunta.

Di fronte a questa continua opera ostruzionistica delle autorità preposte alla soluzione del più grave dei problemi che affligge la nostra città, si prevede che il gruppo consiliare del Blocco del Popolo e la Unione Donne Italiane intraprenderanno al più presto una vasta azione che imponga alla Giunta provvedimenti atti per lo meno a lenirlo, in un primo tempo, e quindi avviarlo a soluzione.

Ingiustificata chiusura del maglificio « Elk »

Veniamo informati che alcuni giorni or sono le 22 operaie del maglificio Elk sono state improvvisamente sospese dal lavoro e, in seguito, licenziate, con la motivazione che la ditta cessava ogni attività. Il provvedimento adottato dalla Direzione dell'ELK all'insaputa delle organizzazioni sindacali, è tanto più strano in quanto il maglificio, di proprietà di una Società a responsabilità limitata, fu impiantato appena circa sei mesi fa, e con evidenti rapporti commerciali con l'attigua ditta Mila.

Infatti non si spiega come mai Paziendo, che pure avrebbe avuto larghe possibilità di collocare sulla piazza di Roma il suo prodotto, abbia chiuso improvvisamente i battenti mettendo sul lastrico le 22 operaie. Giriamo la notizia alla Camera del Lavoro, perchè si interessi tempestivamente della cosa e intervenga, se ancora in tempo, nello interesse delle 22 operaie licenziate.

I TRASPORTI ALLA PUBBLICA ATTENZIONE

Le esigenze del servizio e del personale domani al convegno dei ferrotranvieri

Il 9 aprile verrà discusso al Consiglio di Stato il ricorso contro la Stefer per le autolinee dei Castelli romani

Il sindacato provinciale degli autoferrotranvieri nello intendimento di portare un concreto contributo alla preparazione ed alla buona riuscita del Convegno nazionale sullo « sfruttamento dei lavoratori dell'industria e dei trasporti », che si terrà a Torino nella seconda decade del prossimo mese di aprile, ha indetto un convegno provinciale della categoria degli autoferrotranvieri. Il Convegno si terrà domani alla Camera del Lavoro ed inizierà i suoi lavori alle 17,30 precise.

Nel corso del dibattito saranno trattati tutti i problemi riguardanti la categoria, in riferimento allo sfruttamento intenso che viene esercitato, attraverso il lavoro straordinario, in danno dei lavoratori e che, si ripercuote negativamente anche sulla grande massa dei disoccupati.

Tra i più importanti argomenti all'ordine del giorno figurano: orario di lavoro, riposi giornalieri, settimanali ed annuali, turni di servizio, rispetto delle norme di protezione sociale, malattie tipiche della categoria, difesa contro gli inasprimenti disciplinari, ecc.

Al Convegno, che riveste importanza particolare per i lavoratori sono invitati ad intervenire tutti i componenti del Comitato Direttivo provinciale, gli attivisti sindacali e tutti i membri delle Commissioni interne della categoria degli autoferrotranvieri.

E' stata fissata per il 9 aprile la discussione al Consiglio di Stato del ricorso presentato da tre ditte private di trasporti automobilistici contro il decreto di concessione fatto alla S.T.E.F.E.R. dal Ministero dei Trasporti per l'esercizio di sette linee nei Castelli.

Il ricorso in questione — come si ricorderà — venne presentato al Consiglio di Stato dalle tre ditte il 20 dicembre scorso, subito dopo, cioè, che il Ministero dei Trasporti ebbe emanato il decreto di concessione alla S.T.E.F.E.R. Le tre ditte, nel loro ricorso, chiesero innanzi tutto l'immediata sospensione dell'atto di concessione e quindi l'annullamento delle disposizioni del Ministero perchè illegali.

Sulla richiesta di sospensione, il Consiglio di Stato si pronunciò sfavorevolmente il 12 gennaio scorso rigettandone l'istanza; rimane ora da discutere sulla legalità o meno della disposizione, argomento sul quale l'azienda dovrebbe avere una non difficile vittoria.

Che l'azione svolta dalle tre ditte private abbia avuto, ad ogni modo, un effetto di stasi per il miglioramento dei sette servizi è dimostrato dal fatto che il Consiglio di amministrazione della STEFER, preoccupato della precarietà delle licenze ottenute, ha finora rinviato l'acquisto di 12 vetture necessarie per intensificare le corse.

Ma, superata questa battaglia, la S.T.E.F.E.R. dovrà prepararsi ad un'altra importante azione che interessa tutto il complesso servizio.

E' stata recentemente approvata dal Senato ed è attualmente in discussione alla Commissione per i Trasporti della Camera la legge sul potenziamento delle ferrovie in concessione. Dei benefici effetti di questa legge, grazie all'azione svolta dai gruppi comunista e socialista in Parlamento, dovrà goderne anche la S.T.E.F.E.R., perchè il decreto prevede stanziamenti anche a favore delle società di proprietà di enti pubblici.

UN INGLESE CALATO A CIAMPINO

Voleva dare al Pontefice un messaggio del padreterno

Lo strano ambasciatore costretto a ripartire perchè sfornito di passaporto terreno

L'espressione « porto di mare », può ben applicarsi all'aeroscalo di Ciampino, con... l'aggravante che la mescolanza e confusione di nazionalità, di razze e di lingue è accresciuta dalla rapidità del nuovo mezzo di trasporto. l'aeroplano. A Ciampino perciò, ne capitano di tutti i colori (qualche volta ci si mettono le autorità stesse dell'aeroporto, ad aumentare la confusione e a provocare incidenti, come nel caso della libanese di alcuni giorni fa, ma lasciamo andare).

Succede talvolta che a Ciampino sbarchino avventurieri internazionali, contrabbandieri d'oro, di gioielli, di cocaina di valuta pregiata, magari anche di armi; monarchi africani principi indiani, capi di Stato fantocci e uomini politici di prim'ordine. Un tipo straordinario come il signor J. C. Pike non era però mai capitato, fino a ieri sera.

Il signor Pike è sbarcato a Ciampino da un aereo proveniente da Londra. Vestito elegantemente di grigio ferro, con cappello duro e ombrello di seta il sig. Pike aveva tutti i requisiti del tradizionale « gentleman » inglese di vecchio stampo. Dai registri di bordo risultava anche che egli pesava 75 chili che recava con sè una valigia del peso di 14 chili, che era privo di passaporto e in possesso soltanto di una carta d'identità del Regno Unito. Alle autorità del campo, egli ha subito dichiarato di essere venuto a Roma per emandato divino. « Vi prego di telefonare al Papa, egli ha aggiunto e di informarlo che sono latore di un importante messaggio da parte di Dio, ricevuto questa mattina, di buon'ora. Mi sono subito imbarcato sull'aereo, appunto per adempiere a questa divina missione ».

Naturalmente si è cercato di fargli capire che, in mancanza di un passaporto non poteva entrare in Italia. Egli ha insistito con dignitosa gravità. Non voleva persuadersi che le autorità del governo De Gasperi rifiutassero di ricevere un « messaggero » di Dio. Infine, sdegnosamente, è salito a bordo di un aereo in partenza per Londra, ed è scomparso nello stesso modo in cui era venuto attraverso la fitta e grigia coltre di nubi che copriva il cielo.

MENTRE LA POLIZIA VA A CACCIA DI PETARDI NELLE FABBRICHE

Un bimbo ucciso, la mamma e la sorella ferite dallo scoppio d'un ordigno bellico abbandonato

La sciagura si è verificata in una baracca al Mandrione - Il ragazzo raccolse la bomba fra i rifiuti che rivendeva per arrotondare il misero salario del padre

Mentre continua, — secondo i piani prestabiliti, — la serie delle « scoperte » di depositi d'armi clandestini nelle fabbriche dell'Alta Italia, dove più viva ferve la lotta contro la smobilitazione, contro i licenziamenti, contro i soprusi padronali, una nuova terrificante sciagura è venuta ad aggiungersi alla lunga, ossessionante, sanguinosissima catena di incidenti mortali provocati da ordigni bellici che a migliaia, tuttora, disseminati nelle campagne e fino nelle immediate periferie delle grandi città, insidiano quotidianamente la vita dei più umili tra gli italiani: gli operai, i contadini, gli abitanti delle borgate, i figli della povera gente. Di queste macchine infernali, tragica eredità di una terribile guerra, le autorità civili e militari del nostro Paese non si curano affatto. Esse, infatti, non servono a speculazioni politiche. Sono bombe e proiettili lasciati dai tedeschi e dagli americani; non sono « avvolti in giornali di sinistra ». E' inutile preoccuparsene. E se, ogni giorno, si può dire, un essere umano, un cittadino perde la vita o rimane orrendamente mutilato, tanto peggio per lui!

L'episodio è accaduto questa volta in via del Mandrione 132, verso le ore 12,30 di ieri. Un ragazzo di dodici anni, Antonio Di Matteo, figlio di un manovale, aveva raccolto in campagna un pesante oggetto di rame e di acciaio — metali buoni da vendere. Quando si è figli di un manovale, bisogna sapersi arrangiare, per portare qualche soldo a casa. Il ragazzo ha portato a casa lo strano « oggetto ». Poi ha preso una scure e ha cominciato a picchiarci su, per smontarlo.

Gli erano vicin la mamma Italia Fioravanti, di 40 anni, e la sorella Giuditta, di 13 anni. Improvvisamente, l'ordigno, perchè appunto di un ordigno bellico si trattava, esplodeva fragorosamente. Una fiammata, un boato, una rosa di schegge incandescenti. Con le carni orribilmente dilaniate, lo sventurato ragazzo si abbatteva al suolo, morente. La mamma e la sorella, ferite a loro volta, venivano scaraventate a terra dallo spostamento d'aria.

Al fragore dello scoppio e ai lamenti dei feriti accorrevano alcuni operai del vicino cantiere dell'Immobiliare. Essi raccoglievano il corpo del ragazzo e lo trasportavano all'ospedale S. Giovanni. Durante il percorso, però, il poveretto decedeva. La madre e la sorella, rimaste gravemente ferite al viso, agli occhi e in altre parti del corpo, sono state invece ricoverate al Policlinico, dove versano in gravi condizioni.

Nel momento in cui si è verificato l'incidente, il padre della vittima si trovava al lavoro presso l'impresa Rusca e Del Fante, la cui sede è in via Acherusio 20. E' facile immaginare la disperazione dell'infelice, quando ha appreso la luttuosa notizia. Unico conforto è stata per lui la commossa e fraterna solidarietà dei compagni di lavoro e della popolazione del Casilino, che si è recata in pellegrinaggio sul luogo dell'incidente. Enorme è il cordoglio popolare, cordoglio al quale si mescola un senso di profonda indignazione. Si sa infatti che il povero ragazzo raccoglieva rottami di ferro, barattoli di latta, vecchie maniglie di ottone, pentole rotte e stracci, che poi rivendeva per aiutare il padre a mantenere la famiglia.

Il popolo considera perciò il piccolo Di Matteo una nuova, autentica vittima del lavoro; la responsabilità della sua morte, si diceva ieri sera al Casilino, ricade tutta intera su coloro che costringono le masse lavoratrici a vivere nelle infami condizioni che costituiscono una vergogna davanti a tutto il mondo civile.

Due sorelle ferite in un violento scontro

In un violento scontro tra una « Topolino » e un tassì, sono rimaste ferite le sorelle Giselda e Cesira Cattedra, abitanti in via Sebino 16. L'incidente si è verificato all'una di ieri notte, in via Silvio Pellico, all'angolo con via Pietro Borsieri. Le sorelle Cattedra erano a bordo della « Topolino ». Il tassì, appartenente alla ditta SAAPE, era guidato dall'autista Umberto Ferri, che ha riportato ferite non gravi. All'ospedale S. Spirito è stata ricoverata, per probabile frattura di due costole e per una lesione al cranio, Giselda Cattedra, mentre la sorella, dopo una sommaria medicazione, ha potuto fare ritorno a casa.

Lo stenografo Alfi è fuori pericolo

I medici dell'ospedale S. Giovanni hanno dichiarato che lo stenografo Domenico Alfi, ferito al dorso da una revolverata sparatagli dall'amante Aurora Alberti, potrà cavarsela senza gravi danni, con una delicata operazione chirurgica. Egli può essere comunque già considerato fuori pericolo, poichè è ormai accertato che nessun organo vitale è stato leso dal proiettile. Al ferito sono giunte da molte parti attestazioni di solidarietà e auguri di pronta guarigione, da parte di numerosi colleghi, giornalisti e resocontisti. Anche noi esprimiamo a Domenico Alfi i nostri voti di un sollecito ritorno alla sua attività professionale.

Assemblea di ceti famiglia oggi alla Garbatella

Gli abitanti dei lotti 41 e 43 della Garbatella sono scesi in agitazione per alcune rivendicazioni avanzate da tempo e che attendono ancora una risposta da parte delle autorità competenti. Oggi i capifamiglia dei due stabili si riuniranno alla presenza di un consigliere comunale per decidere le forme di azione da adottare.

Gli abitanti dei due lotti sono in agitazione per diversi motivi, che tuttavia confluiscono tutti nell'angoscioso problema della casa. Quelli del lotto 41, per i quali l'Istituto Case Popolari aveva promesso la costruzione di alloggi nuovi, chiedono che l'ICP mantenga le promesse fatte, tenuto conto del fatto che le attuali abitazioni, da considerarsi pericolanti per effetto dei bombardamenti subiti nella scorsa guerra, devono essere sottoposte a urgenti lavori di restauro. E i lavori, naturalmente, non possono essere effettuati se l'ICP non provvede ad un alloggio sicuro per questi abitanti.

Gli inquilini della scala centrale del lotto 43 chiedono, dal canto loro, che si provveda alla trasformazione delle camere tipo-albergo in appartamenti normali, come d'altra parte è già stato fatto per le stanze delle altre scale del lotto.

Intanto, per i prossimi giorni, ad iniziativa dell'UDI locale sono annunciati comizi con i quali avrà inizio l'azione tendente a risolvere l'altro grave problema della Maternità e Infanzia, il cui edificio, già distrutto dai bombardamenti, non è stato ancora ricostruito.

Beniamino Gigli è partito in aereo per il Sud Africa

A bordo di un aereo diretto a Johannesburg, è partito il noto cantante Beniamino Gigli. Egli si reca nel Sud Africa per una serie di concerti nei principali centri minerari. Alla partenza erano presenti numerosi parenti, amici, ed alcuni giornalisti. Prima di salire a bordo del velivolo, Gigli ha dichiarato che nel Sud Africa prenderà parte a quattro recite e a otto concerti. Ritornerà a Roma nella prima decade di maggio a luglio si recherà a Buenos Aires e in agosto a Rio de Janeiro.

Osservatorio

Il pesce d'aprile per i disoccupati

Giorni or sono, nelle sedi dei vari settori ECA, era stata fatta circolare la voce dell'imminente distribuzione del terzo pacco-viveri ai disoccupati. La notizia aveva suscitato fra gli assistiti la viva e legittima speranza che il pacco stesso fosse distribuito almeno per Pasqua. Non sarebbe stato molto, d'accordo; tuttavia anche quel pacco poteva rappresentare qualche cosa per migliaia e migliaia di famiglie, che da mesi (e molte da anni), hanno i propri uomini disoccupati.

Purtroppo però, anche la Pasqua è passato e la calda speranza covata con tanto desiderio si sta tramutando in una amara delusione. Eppure, lo stesso Prefetto, nel corso di un colloquio avuto tempo fa con una delegazione di pensionati accompagnata dal segretario della Camera del Lavoro Moroncesi, assicurò che la distribuzione del terzo pacco viveri era in corso di preparazione, aggiungendo, anzi, che per tale occasione il pacco sarebbe stato distribuito anche ai pensionati, date le loro riconosciute condizioni di estremo bisogno.

Vorremmo essere smentiti dai fatti; si sa però quanto valgano, ormai, le promesse delle autorità e del governo demo « cristiano » specialmente in materia di assistenza ai disoccupati: sono dei continui pesci d'aprile!

CONVOCAZIONI DI PARTITO

COMUNALI: I compagni del Com.ti Sind. delle CC.II., Comit. Attivisti Sind. e dei Comit. di Cellula oggi alle diciassette a P. Lovatelli.

MIN. DIFESA: Intercellulare al completo oggi alle diciassette in Fed.

SEZ. LUDOVISI: C.D. delle cellule — aziendali compresi — questa sera alle diciannove e trenta in sez. per una riunione straordinaria.

ITALCABLE: I comp. del C.D. di cellula della C.I. e del C.D. del Sind. domani alle diciotto in Fed.

I SEGRETARI POLITICI delle seguenti sezioni e cellule aziendali sono tenuti a far partecipare il compagno incaricato del lavoro in provincia alla riunione che si terrà in Fed. giovedì alle 18: Sezioni: Appio, Colonna, Esquilino, Ludovisi, Macao, Prati, Prenestino, Salario, S. Lorenzo, Tuscolano. Cellule: ATAC operai dei quartieri Flaminio, Mazzini, Prenestino, Tuscolano S. Croce; Catasto, Comune, C.G.I.L., Fiorentini, Gas, Mecc. Mater. Manifattura Tabacchi, Patane, Poligrafico G.C., Poligrafico P. V., Pensioni di guerra, TETI.

I. SETTORE: Amministr. di Sez. alle 18,30 oggi alla Sez. Colonna.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 28 marzo (87-278): S. Prisco. Il sole si leva alle 6,14 e tramonta alle 18,44.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 47, femmine 57; nati morti 2; morti maschi 39, femmine 30. Matrimoni trascritti 14.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 0,4-16,7. Si prevede cielo nuvoloso con probabili precipitazioni. Temperatura in temporanea aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Romeo e Giulietta » al Valle; « Gli innamorati » all'Ateneo; « Questi fantasmi » all'Eliseo.

— Cinema: « La voce nella tempesta » al Nuovo; « Il mostro di Rio Escondido » all'ABC; « Il traditore » all'Adriatico; « L'amante indiana » all'Alba; « L'ispettore generale » all'Apollo; « Cavalcata d'eroi » all'Eden e Moderno; « Uomo bianco tu vivrai » all'Excelsior; « Dio ha bisogno degli uomini » al Fiamma; « Cronaca di un amore » all'Iris; « Giungla di asfalto » all'Olimpia; « I trafficanti della notte » al Salone Margherita; « Non c'è pace tra gli ulivi » all'Indano.

Mostre

— Nei locali della sezione della F.G.C. (V. Anna Faustina 36) di S. Saba è aperta la I. Mostra concorso popolare per giovani pittori.

Corsi dell'UDI

— Sono aperte le iscrizioni al corso di addestramento per il personale dirigente e assistente delle colonie estive. Le domande si ricevono tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 all'UDI provinciale, Via IV Novembre, 144.

Nozze d'argento

— I compagni Alfredo Silvestri e Santina Tomassi festeggiano oggi il 25. anniversario del loro matrimonio. Giungano ai due cari compagni gli auguri più affettuosi della Sezione Trastevere e del nostro giornale.

Varie

— Continua, da parte dell'E.C.C., la vendita di tessuti: Unera per abiti e coperte ne, seguenti negozi: Via Ostiense 131, P. S. Maria Liberatrice 12, Via Poliziano 10, Via Reggio Emilia 32 e Via della Croce 36, Via dei Serpenti 10, Via Magna Grecia 70.

Offerte pervenute

— Per i bimbi poveri: Da Tricoldle: F.lli Zampetti: alcuni giocattoli, Bianchini un paio di scarpe; Beamont: 300 gr. di caramelle e un torrone; Barber: 8 paia di pantofole; Bernardelli: caramelle; Patteli calzettini e una maglietta. Prezioso: 2 000 lire; Dozzi: 100, Nappo: 200, Baliarni 200, Fedeli 100, Dolcetti 50, Faccenin: 100, Leonardo 100.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,10. — Ore 7,10: Previs. tempo — 12: Melodie e romanze — 13,20: Mus. rich. — 14,10: Previs. tempo — 17: Il novellino dei piccoli — 28: « Lohengrin » di R. Wagner, atto III — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,33: Il convegno del cinque — 21,15: Piero Pavesio al piano — 21,30: « Carosello tragico », giallo radiofonico — 22 10: Canta Rino Salviati — 22,35: Orch. Fragna — 23,30: Duo pianistico Gorini-Lorenzi.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Varietà da Parigi — 13 50: Canti spirituali negri — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Donadio — 17: Pomeriggio teatrale — 18,30: Brigada orch. — 18 50: « Grand Hotel » — 19 56: Mus. rich. — 20,50: Sport — 21,03: Angelini e 8 strumenti — 21,30: Conc. sinf. dir. da Hermann Scherchen — 23,20: Lotti orch

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: « Don Chisciotte »

Non potendosi dar pace si uccide

Pinco Palletto arrivato alla sua Città accortosi di aver smarrito un bellissimo abito acquistato da « SUPERABITO » in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto), Roma. Perduta la speranza di poterne trovare altro uguale ha rinunciato alla vita.

« SUPERABITO » ha un meraviglioso assortimento in abiti pronti e su misura con stoffe di gabardine, pettinato e popeline, pantaloni e giacche in tutti i tipi e modelli in flanella, gabardine, cannetté, ecc.

Quindi tutti da « SUPERABITO » a Portando la stoffa, confezionansi abiti e tailleurs. Accettansi in pagamento buoni Fides. Epovar. Ecla, G M A. VENDITA ANCHE A RATE.

Cinodromo Rondinella

Oggi, alle ore 16, riunione corse levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

IN ONORE DEL CONGRESSO NAZIONALE DEL P.C.I.

Gli impegni della cellula del "Tesoro,,

Una vasta azione propagandistica in seno al Ministero Altri quarantuno lavoratori reclutati dalle varie Sezioni

Mancano ormai pochi giorni al Congresso nazionale del Partito Comunista e gli impegni per valorizzarlo degnamente si moltiplicano nei vari organismi della nostra Federazione. Sull'esempio della Sezione Garbatella, che è stata la prima a render noti i propri impegni, è oggi la volta della cellula del Ministero del Tesoro, i cui membri hanno deciso di: 1) reclutare cinque nuovi iscritti, in prossimità della ripresa della lotta per i « diritti casuali »; 2) diffondere settimanalmente un tipo di manifesto che prenda spunto dalle lotte per la pace, la libertà, il lavoro; 3) coadiuvare il locale Comitato della Pace per la popolarizzazione delle deliberazioni prese a Berlino sull'incontro dei 5 grandi; 4) diffondere quotidianamente almeno 50 copie de « l'Unità » nei giorni del congresso; 5) lanciare una sottoscrizione per contribuire alle spese congressuali; 6) offrire alla Presidenza una bandiera della pace confezionata dalle impiegate del Ministero e un quadro in bianco e nero del pittore Carlo Del Noja sul riarmo imperialista.

Altri lavoratori hanno inoltre chiesto di iscriversi al nostro Partito e in particolare dobbiamo segnalare le sezioni di Torpignattara con 12 nuovi iscritti; Subiaco con 2; F. Aurelio con 8; Campitelli con 8; Garbatella con 2; A. Acetosa con 4; V. Certosa con 7.

Per il ritiro delle tessere si sono distinte particolarmente le sezioni di Tolfa con 40; Velletri 20; Pomezia 12; Vicovaro 20; Torpignattara 12; seguono altre sezioni come Subiaco, Sambuci, Agosta, F. Aurelio, Gianicolense, A. Acetosa ed altre.

Altre sezioni hanno già preso precisi impegni come Esquilino, che intende reclutare in onore e per la data del congresso, altri 50 nuovi compagni e la VII cellula di strada della sezione di P. Milvio che per rispondere alla assurda sentenza che ha colpito il compagno Pasqualini, si impegna a terminare il tesseramento al 100 per cento.

Un sarto fulminato da paralisi cardiaca

Alle ore 20,30 di ieri sera, è giunto cadavere all'ospedale S. Giovanni il sarto Alfredo Vittorio, di 59 anni, abitante in Via Romanello da Forlì n. 28. L'accompagnavano i figli Roberto e Franco, i quali, costernati e addolorati, dichiaravano che il poveruomo, verso le 19,30, era stato colto da malore. Dopo aver tentato inutilmente di rianimarlo, i figli avevano chiamato un medico, ma anche questi non era riuscito a fargli riprendere i sensi ed infine ne aveva consigliato il ricovero in ospedale. Ma purtroppo era già tardi. Si ritiene che la morte del sarto sia dovuta a paralisi cardiaca.

Pugni morsi e bottigliate per gli occhi di una donna

Per i begli occhi di una « entreteuse », una di quelle ragazze, cioè, che intrattengono i clienti nei locali notturni, una furibonda rissa è scoppiata ieri notte nel « dancing » Columbia, in Via Gregoriana. Un individuo, rimasto sconosciuto, ha aggredito i fratelli Giuseppe e Luigi Santangelo, abitanti in Via Cerveteri 13, che stavano seduti ad un tavolo con una delle ragazze del locale. Sono volati pugni, morsi e bottigliate. Infine, lo sconosciuto è riuscito a fuggire.

Travolge uno scolaro e si dà alla fuga

Un ciclista, rimasto sconosciuto perchè datosi subito alla fuga dopo lo incidente, ha travolto e gravemente ferito lo scolaretto Augusto Cuccagna, di 7 anni, abitante in Via Imperia 50. Il fatto è accaduto alle 18,45 di ieri, davanti all'abitazione del Cuccagna. Il bambino è stato raccolto e accompagnato al Policlinico dalla nonna Isabella Venturini. I medici gli hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

Elettricista ustionato per un corto circuito

Un elettricista, il ventunenne Pietro Adesso, abitante in via Raffaele Di Cesare 79, è rimasto ustionato alle mani, in seguito ad un corto circuito, mentre lavorava per conto della ditta FATME, in via Appia Nuova 572. L'elettricista è stato medicato all'ospedale S. Giovanni.

PANICO A PONTE GARIBALDI

Idroscivolante biposto si capovolge nel Tevere

Nel pomeriggio di ieri, una scena drammatica ed emozionante si è svolta nel Tevere, allorchè due giovani « inventori », i fratelli Amedeo ed Enrico Cavicchioli, hanno voluto varare una loro singolare imbarcazione biposto, sul tipo degli idroscivolanti. Il battello, uno scafo assai simile a quello degli aerei monomotori di vecchio tipo, munito di una grande elica da aeroplano e di un potente motore, è stato posto in acqua verso le 15,30, all'altezza di ponte Garibaldi, tra lo interesse di alcune centinaia di curiosi, che commentavano con motteggi ed esclamazioni satiriche lo strano aspetto dell'imbarcazione.

Purtroppo i fatti hanno dato ragione ai detrattori. L'idroscivolante, infatti, si è rovesciato dopo aver percorso soltanto pochi metri, trascinando sott'acqua i due fratelli. L'incidente ha provocato un'ondata di panico nella folla. Ma, per fortuna, pochi istanti dopo, i due piloti sono riemersi, accanto allo scafo, che la corrente trascinava alla deriva.

Uno, munito di salvagente, è riuscito a raggiungere il greto del fiume con i suoi mezzi. L'altro, che aveva dovuto lasciare la cintura di salvataggio sulla terraferma, perchè altrimenti, data la sua mole un po' fuori dell'ordinario, non sarebbe riuscito a prendere posto a bordo, è stato salvato da due valorosi nuotatori, che si sono lanciati in acqua interamente vestiti. Un terzo nuotatore ha infine trascinato a riva anche lo scafo. I fratelli Cavicchioli hanno dichiarato che ripeteranno l'esperimento. L'incidente, secondo loro, è stato causato da un'avaria imprevista, ma che potrà essere facilmente eliminata.

Un meccanico ferito a una mano da una puleggia

Verso le ore 8,30 di ieri, è stato trasportato all'ospedale S. Giovanni il meccanico Bruno Giordani, di 26 anni, abitante in vicolo della Marranella 111. Il Giordani presentava una lesione abbastanza grave ad una mano, per cui, dopo la medicazione, veniva trattenuto e giudicato guaribile in due settimane. Interrogato dal maresciallo di P.S., il meccanico dichiarava di essere rimasto ferito da una puleggia, mentre era intento al lavoro nell'officina della ditta Bossi, in via Appia Nuova 701.

Licenziata perchè incinta una domestica si avvelena

Un'altra tenta il suicidio perchè teme il licenziamento - Uno sconosciuto si getta nel Tevere

Un pietosissimo dramma della miseria è accaduto ieri sera, in piazzale Flaminio. Verso le 19,30, alcuni passanti scorgevano una giovane donna, dimessamente vestita, accasciarsi a terra avenuta dopo aver percorso barcollando un breve tratto di strada. La poveretta veniva subito soccorsa e accompagnata all'ospedale S. Giacomo.

Dopo aver ricevuto le prime cure, ripresi i sensi, la ragazza dichiarava di chiamarsi Marisa Cau, nativa di Cagliari, ventitreenne, abitante in via Flaminia 508. Dopo aver lavorato a lungo presso una famiglia in qualità di domestica, la poveretta era rimasta incinta in seguito ad una relazione, ed era stata licenziata e gettata sul lastrico con un bambino sulle braccia. Colta da profondo sconforto, non sapendo più come tirare avanti, l'infelice ha ingerito 25 compresse di Veramon. Ora giace in un letto di S. Giacomo, e si spera che riuscirà a cavarsela. Ma, uscita dall'ospedale, chi l'aiuterà ad affrontare di nuovo la vita?

Un'altra domestica, la 25enne Lucia Trevisan, abitante presso la famiglia Peluso, in via Chellini 4, ieri pomeriggio si è gettata sotto un filobus della linea « 39 ». Ma il conducente, con ammirevole sangue freddo ha evitato l'investimento bloccando i freni. Raccolta da alcuni passanti, la ragazza è stata accompagnata al commissariato Flaminio, dove ha dichiarato di aver cercato di togliersi la vita per il timore di essere licenziata, essendosi assentata dal pomeriggio di Pasqua, fino a lunedì mattina.

Un altro suicidio, concluso purtroppo tragicamente, si è verificato ieri mattina, verso le 3,45. Un uomo di mezza età si è gettato nel Tevere da Ponte Cavour. Alla drammatica scena ha assistito un passante, tal Giuseppe Saccardi, che ha avvertito il vigile notturno Mario Modoro. Per chiamare soccorso, il vigile esplodeva in aria alcuni colpi di pistola. Accorrevano alcuni carabinieri con i quali il Modoro e il Saccardi si mettevano a perlustrare il Tevere in barca. Ma, dello sconosciuto, nessuna traccia veniva trovata.

Ed ecco, per concludere, una notizia che del tentato suicidio ha solo l'apparenza. Un giovane manovale di 19 anni, Mario Giovannelli, abitante in via Federico Borromeo 67, verso le ore 20 di ieri sera, perchè abbandonato dalla fidanzata, ha bevuto una bottiglietta di profumo. Il bruciore di stomaco lo ha però spinto a recarsi all'ospedale S. Spirito, dove è stato medicato. Ne avrà per pochi giorni.

FERROVIERI: I compagni del Comitato Direttivo Sindacale, delle CC.II., delle Commissioni di categoria, capi-gruppo e comitati di cellula domani alle ore diciotto alla sezione Esquilino.

Improvvisa e immatura morte del compagno prof. Roccatelli

Noto architetto e docente universitario - Sospeso il lavoro in segno di lutto all'Olimpionico

All'età di soli 56 anni, si è spento improvvisamente il compagno Carlo Roccatelli, ordinario di architettura tecnica nella facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma, Direttore del Centro Studi Impianti Sportivi del CONI, il compagno Roccatelli stava dirigendo i piani di ricostruzione e di completamento dello Stadio Olimpionico al Foro Italico ed aveva realizzato un eccellente progetto per il nuovo Palazzo dello Sport di Bologna. Il compagno Roccatelli aveva sempre dedicato la sua intelligenza ed il suo fervore allo studio e alla creazione di nuovi impianti sportivi.

La sua morte, avvenuta alle ore 14 di lunedì scorso, è stata appresa solamente ieri dalle maestranze del cantiere Garbarino-Sciaccaluga e Mezzacane, che lavoravano alle sue dipendenze. In segno di cordoglio, gli operai hanno sospeso il lavoro. I funerali avranno luogo alle 16,30 di oggi, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Monte Zebio 19.

Il compagno Roccatelli era molto noto e stimato tra gli intellettuali romani. La sua immatura fine ha destato ovunque un senso di profonda costernazione. Alla moglie Clementina, alla sorella Lina, al figlio Ugo e a tutti i parenti sono giunte numerose e affettuose testimonianze di solidarietà. A queste aggiungiamo, da parte nostra, le condoglianze più sentite della redazione de *l'Unità* e della Federazione comunista romana.

Il congresso provinciale della cooperazione

Sabato prossimo, alle 9,30, avranno inizio i lavori del Congresso ordinario della Federazione delle Cooperative e Mutue della nostra provincia. Il Congresso si terrà nella sede dell'ANPI, in Via Savoia 13.

Appartamento svaligiato in V. S. Andrea delle Fratte

Durante il pomeriggio di Pasqua, approfittando dell'assenza degli inquilini, ladri rimasti sconosciuti si sono introdotti in casa di Goffredo Notari, in via S. Andrea delle Fratte 21. Da una stanza da letto, i ladri hanno asportato vestiti, orologi, gioielli, ecc., per un valore di alcune centinaia di migliaia di lire.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 19 30 occupati e disoccupati di Appio, Quarticciolo e S. Basilio, delle borgate settentrionali.

PORTIERI: Oggi alle 16.30 riun. del C.D. Attivisti in sede.

EDILI: Domani alle 18 riun. del C.D. e attivisti, delle zone in sede.

GRUPPO unitario scuola media: Domani alle 18.30 assemblea gen. presso la C.d.L. Piazza Esquilino, n. 1.

PARTIGIANI PACE

Oggi alle 18 30 comitati locali ed aziendali dei Partigiani della Pace presso Via Palestro 68; ordine del giorno: « Popolarizzazione dell'appello di Berlino per l'incontro dei « 5 Grandi ».

PROSSIMAMENTE!
GRANDE AVVENIMENTO CULTURALE
Inaugurazione della
Libreria Rinascita
Via delle Botteghe Oscure n. 1-2 - Roma
LA PIU' IMPORTANTE PRODUZIONE DELLE PRINCIPALI CASE EDITRICI NAZIONALI ED ESTERE

ALLE GALLERIE MOBILI BABUSCI
— ECCEZIONALE —
LIQUIDAZIONE
PORTICI ESEDRA, 47 (Cin. Moderno) PIAZZA COLA DI RIENZO, 78

URAGANI, INCENDI, PASSIONI IN UN FILM TITANICO, NUOVO, TRAVOLGENTE.
TERRA DI GIGANTI
EAGLE LION